

Erasmus + Multilateral project

inTICgration: includere i sistemi TIC (tecnologia dell'informazione e comunicazione) nei percorsi terapeutici riguardanti persone affette da gravi disturbi mentali e doppia diagnosi

La percentuale di giovani affetti sia da problemi di dipendenza da sostanze che da gravi disturbi mentali sta crescendo rapidamente. Tali patologie sono strettamente legate. Esse riguardano specialmente persone di 34 anni circa con un livello di istruzione elementare e senza qualifiche professionali specifiche; spesso disoccupate da lungo tempo o, addirittura, mai entrate nel mondo del lavoro. Persone che, a causa della crisi economica, stanno sperimentando crescenti problemi, tanto relativi alla loro formazione professionale, che alla loro collocazione socio-lavorativa e che per questo sono esposte a rischi crescenti di marginalizzazione ed esclusione sociale.

Ne deriva che, il personale impegnato nella cura di queste patologie deve fronteggiare due diverse problematiche. Da un punto di vista medico, ciò si deve alla cosiddetta comorbidità o presenza di più malattie nello stesso individuo. Fenomeno complesso da comprendere e curare, poiché tra i due disturbi esistono nessi psicopatologici e neurobiologici. Da un punto di vista sociale, invece, poiché gli individui affetti da doppia diagnosi sono investiti da un crescente livello di marginalizzazione ed esclusione.

Inoltre, malgrado il fatto che il percorso di riabilitazione e quello di inclusione sociale siano ampiamente complementari, ad oggi non esiste un approccio riabilitativo integrato, multidisciplinare e trasversale. Un tale metodo dovrebbe muovere da considerazioni, sociali, psichiatriche, psicosociali educative e culturali.

A tale proposito, è meritevole di considerazione la sproporzione nei servizi di cura e riabilitazione. Mentre, infatti, vi sono innumerevoli protocolli medici e sanitari, non altrettanto si può affermare per quanto attiene agli strumenti di rieducazione e di reintegrazione sociale. In particolare, si rileva una vistosa mancanza di sistemi TIC (tecnologia dell'informazione e comunicazione).

Attualmente i programmi offerti dal mercato sono troppo costosi, specialmente se si considerano gli scarsi mezzi economici a disposizione del sistema di welfare. Ma ancor più grave sono le restrizioni spaziali e temporali cui sono soggetti i pazienti. Essi infatti generalmente, al contrario di quanto avviene normalmente con la diffusione di smart phone e tablet, possono accedere in modo costruttivo a tali strumenti unicamente nei centri riabilitativi.

inTICgration mira pertanto a sviluppare applicazioni (apps) TIC compatibili con diversi dispositivi - smartphone, tablet, computer- e funzionanti tramite numerosi sistemi operativi -IOS, Android, Windows, macOS- sia online che offline, in modo da fornire agli utenti strumenti utili aggiornati e motivanti per intraprendere percorsi tanto formativi che di integrazione sociale. Tali strumenti, possono, tra l'altro, rappresentare un ponte culturale e sociale, capace di avvicinare le abitudini dei pazienti con quelle largamente diffuse in una società basata sulla conoscenza.

In ogni caso, le applicazioni non possono in alcun modo sostituire la relazione medico/paziente, ma si devono piuttosto intendere come uno strumento integrativo e complementare. Ne deriva che, l'utilizzo di tali tecnologie non sarà obbligatorio, visto che inTICgration non prevede che tutti i pazienti si dovranno servire di tali applicazioni. Inoltre, il loro utilizzo potrà variare notevolmente a seconda dei casi. Per alcuni pazienti sarà sufficiente configurare un'agenda, per poter ricordar loro determinate attività quotidiane. Per altri potrebbe, invece, essere interessante usare veri e propri strumenti digitali di riabilitazione cognitiva o atti all'integrazione sociale.

inTICgration si basa sulla convinzione che le applicazioni TIC, se usate in modo corretto, possono fornire al paziente ulteriori stimoli educativi e di integrazione sociale. Lo scopo è quello di motivarne il percorso

formativo e facilitarne l'integrazione sociale. Il progetto è inoltre pensato per migliorare gli strumenti operativi e l'approccio metodologico di terapeuti ed educatori.

Obiettivi

1. Migliorare l'attenzione e potenziare le opportunità educative per i giovani affetti tanto da problemi di dipendenza da sostanze che da gravi disturbi mentali;
2. Sviluppare applicazioni compatibili con diversi dispositivi –smart phone, tablet, computers- e con altrettanti sistemi operativi -IOS, Android, Windows, macOS- sia online che offline in modo da fornire agli utenti strumenti utili aggiornati e motivanti per intraprendere percorsi tanto formativi che di integrazione sociale.
3. Migliorare gli strumenti operativi e l'approccio metodologico di terapeuti ed educatori;

I **destinatari** del progetto sono sia i giovani affetti sia da problemi di dipendenza da sostanze che da gravi disturbi mentali sta crescendo rapidamente, sia il personale sanitario ed educativo che li prende in cura.

Attività

- Preparazione di un resoconto sulle necessità educative delle persone affette da gravi disturbi mentali e da dipendenza da sostanze e sulle possibili alternative per migliorarne l'integrazione e la partecipazione sociale, in modo da evitare l'istituzionalizzazione;
- Identificazione e comparazione del quadro delle referenze usato in Centri Diurni ed in Centri di Riabilitazione Psicosociale, per: incrementare l'osservanza delle indicazioni terapeutiche, sviluppare o mantenere competenze basiche -autonomie, capacità di interazione sociale ecc-, stimolare l'attività cognitiva e le competenze professionali di base;
- Definire gli obiettivi terapeutici nell'utilizzo degli strumenti TIC;
- Preparare una lista di attività e strategie per promuovere: l'osservanza delle indicazioni terapeutiche; lo sviluppo di autonomie basiche e la capacità di interagire in modo opportuno con gli altri; il mantenimento delle facoltà cognitive ed il rafforzamento delle competenze professionali;
- Redigere un manuale destinato agli educatori ed ai terapeuti;
- Mettere a punto applicazioni compatibili con diversi dispositivi –smart phone, tablet, computers- e con altrettanti sistemi operativi -IOS, Android, Windows, macOS- sia online che offline;
- Valutare i nuovi strumenti con un gruppo di destinatari, tanto utenti quanto operatori;
- Migliorare le competenze informatiche di utenti e operatori;
- Integrare le applicazioni TIC nelle attività svolte dagli utenti;
- Utilizzare gli ulteriori sviluppi del progetto inTICgration per promuovere la motivazioni dei destinatari - specialmente di quelli avvezzi ad interagire con le nuove tecnologie- e per trasferire ad altri utenti i benefici ottenuti;

Durata del progetto: 24 mesi a partire da settembre 2014

Partner

Il partenariato è composto da cinque associazioni provenienti da cinque diversi paesi europei:

- FUNDACIÓN ADUNARE promotore del progetto - Spagna
- Fundação COI - Portogallo
- Università del Terzo Settore - Italia
- Bridge Research and Development – Regno Unito
- Zentrum für Psychiatrie Südwürttemberg - Germania